

Una terza statistica classifica per serie dei prestiti, i pegni, i rinnovamenti, e le vendite effettuate durante il 1888:

Serie	Pegni		Rinnovamenti		Vendite	
	Articoli	Somme	Artic.	Somme	Artic.	Somme
3	fr.	220,641	franchi	49,926	franchi	27,453
4	»	175,331	franchi	64,035	franchi	82,359
5	»	173,151	franchi	70,185	franchi	24,289
6 a 10	»	414,407	franchi	3,259,142	franchi	20,890
11 a 13	»	66,960	franchi	48,978	franchi	104,450
14	»	43,061	franchi	8,023	franchi	54,954
15	»	55,942	franchi	41,460	franchi	467,403
16 a 25	»	411,526	franchi	74,221	franchi	9,316
26 a 50	»	137,818	franchi	97,316	franchi	421,981
51 a 100	»	91,634	franchi	52,284	franchi	1,446
101 a 500	»	46,265	franchi	21,380	franchi	7,000
501 a 1000	»	2,673	franchi	762	franchi	105,000
1001 e più	»	1,856	franchi	403	franchi	229,514
Totale...		4,510,959		21,436,627		477,445
		35,633,921		780,384		3,090,001

CRONACA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Camera di Commercio di Modena. — La Camera esaminate le proposte pel riordinamento delle Camere di commercio, formulate dalla Camera di Torino, le approvò e rinnovò il voto perchè sia finalmente provveduto alla riforma, da tanto tempo e ripetutamente richiesta, della legge organica 6 luglio 1862, per modo che le Camere stesche meglio rispondano alla importanza degli interessi che esse rappresentano ed ai bisogni cui sono destinate a provvedere. La Camera però dichiarò di non poter riconoscere la opportunità della riduzione del numero delle Camere di commercio mediante la costituzione di Comitati e Giunte camerali e di rappresentanti locali, riduzione che sarebbe illiberale e non approdrebbe nella pratica ad un utile risultato.

Camera di Commercio di Vicenza. — Relativamente alla memoria della Camera di commercio di Torino, sul riordinamento delle Camere di commercio, dopo qualche discussione in merito alle principali questioni trattate nella memoria, decise d'invitare la trattazione dell'oggetto ad altra seduta, affinchè i consiglieri siano meglio informati dell'affare. Circa alla domanda del Ministero per una contribuzione a favore della mostra campionaria di prodotti italiani al Plata, deliberò L. 150 all'anno per un biennio.

Camera di Commercio di Pavia. — Nella seduta del 6 settembre deliberava quanto appresso:

1.° Sulla proposta dell'on. deputato Berio circa la mostra campionaria di prodotti italiani nei paesi del Plata, plaudendo ai nobili intendimenti del Ministero, espresse in pari tempo il vivissimo dispiacere che l'esiguità del bilancio della Camera non permetta alla medesima di concorrervi con mezzi pecuniarii, anche per la ragione che la Camera stessa concorre già con L. 200 annue alle spese di mantenimento delle Camere di commercio all'estero, allo scopo appunto di favorire lo scambio dei prodotti italiani.

2.° Emise il proprio parere sulla proposta della Camera di Torino relativa al riordinamento delle Camere di commercio e mandò all'ufficio di Segreteria di riassumere in una unica relazione da trasmettersi alla Camera proponente, le diverse deliberazioni in proposito già prese da questa Camera.

3.° Deliberò il conto preventivo per l'esercizio 1889

nelle risultanze definitive di L. 27,558. 40 tanto per la parte attiva che per la passiva, incaricando la Presidenza di trasmetterne copia coi rispettivi allegati al Ministero per la voluta omologazione.

Mercato monetario e Banche di emissione

La fine del trimestre ha reso, come di consueto, assai vivace la domanda di danaro sopra tutte le piazze. A Londra, in ispecie, al principio della decorsa settimana il danaro è stato attivamente domandato e il saggio sui prestiti e le anticipazioni è salito anche al 5 e al 6 %; verso la fine della settimana vi è stato un lieve miglioramento ma la situazione continua ad essere poco soddisfacente.

La Banca d'Inghilterra ha dovuto fornire danaro in varie maniere al mercato libero, sicchè invece di rinforzare la sua posizione, l'incasso e la riserva sono in sensibile diminuzione. Tuttavia essendo atese alcune somme di danaro dall'Olanda, dall'Australia e dall'Oriente nessuna variazione è stata portata al *minimum* ufficiale. Lo sconto sul mercato libero è al 4 1/4 e al 4 1/2 %.

La Banca d'Inghilterra al 2 corrente aveva l'incasso a 19,742,000 sterline in diminuzione di 915,000 la riserva era scemata di oltre 2 milioni; il portafoglio invece aumentato di oltre 3 milioni; quanto ai depositi quelli privati s'ingrossarono di 2 milioni e quelli del Tesoro scemarono di 607,000. Il rapporto tra l'incasso e le passività da 42 % scese a 35 %.

In America le banche hanno la tendenza a limitare le anticipazioni, mentre la domanda è sempre assai vivace e il saggio dello sconto e delle anticipazioni è salito notevolmente. Gli acquisti da parte del Tesoro degli Stati Uniti di obbligazioni del debito federale sono quasi insignificanti e ciò anche perchè i mezzi a disposizione del Governo sono ora molto meno considerevoli di un tempo. Le Banche associate di Nuova York al 28 settembre avevano l'incasso di 69,600,000 dollari in diminuzione di 1,400,000; il portafoglio era scemato di 300,000 dollari; i depositi di 2,900,000 dollari; la riserva eccedente da 1,950,000 era scesa a 975,000 dollari. Situazione, come vedesi, punto buona.

I cambi sono invariati; quello su Londra è a 4.82 3/4, su Parigi a 5.21 1/4.

Anche sul mercato francese la fine del terzo trimestre ha esercitato qualche influenza nel senso di una maggior richiesta di danaro e di un aumento nei saggi dello sconto. Il danaro a Parigi fu infatti alquanto ricercato al 3 0/0 e credevasi che la Banca di Francia avrebbe portato al 4 0/0 il saggio di sconto. Intanto secondo l'ultima situazione della Banca al 3 corrente essa aveva perduto oltre 2 milioni in oro; la sua circolazione era aumentata di 100 milioni; i depositi dello Stato erano scemati di 23 milioni e quelli privati di 42 milioni; il portafoglio era aumentato di 69 milioni.

I cambi coll'estero hanno lievemente variato, quello a vista su Londra è a 25,28; sull'Italia a 1 1/4 di perdita.

A Berlino la liquidazione di fine mese ha provocato una notevole domanda di danaro e conseguentemente l'aumento nel saggio dello sconto. La Banca imperiale si è veduta costretta a portare dal 4 al 5 0/0 il saggio dello sconto e dal 3 al 6 0/0 quello